

**miur**

**3° CIRCOLO DIDATTICO STATALE  
CAIVANO**

*Via Circonvallazione Ovest - Parco Verde 80023 CAIVANO (Na) Tel. 0818354590 Fax 0818354998*

*e-mail [naee241003@istruzione.it](mailto:naee241003@istruzione.it) - cod. fiscale 93006530633*

**P.O.F.**

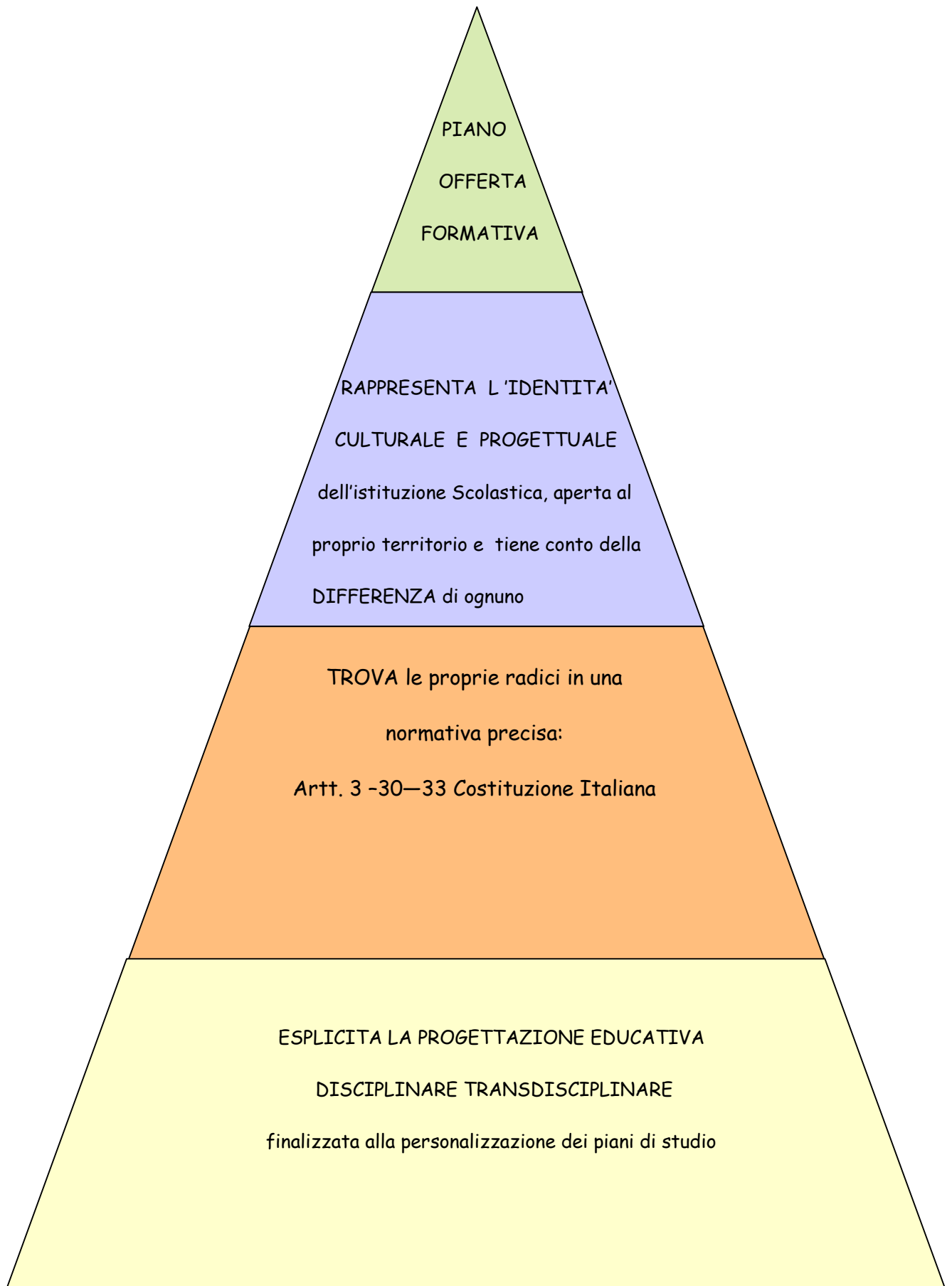
**Piano dell'Offerta Formativa**

**2010/2011**

**IN PARTENZA PER ...**



**CHE COS'E' IL P.O.F**



## ORGANIGRAMMA

**Dirigente Scolastico: dott. Bartolomeo PERNA**

### COLLABORATRICI DEL D.S.

DOCENTI	FUNZIONI
<ul style="list-style-type: none"><li>MENNILLO R.</li><li>COVINO G</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>Sostituiscono il D.S. in caso di assenza</li><li>Collaborano con il D.S. nel controllo della gestione delle risorse dell'Istituto</li></ul>

### DOCENTI RESPONSABILI DI PLESSO

PLESSO	RESPONSABILE	FUNZIONI
Scuola Primaria "ADA NEGRI"	De Liso M. Coronella O.	Collaborano con il D.S. nella gestione organizzativa ordinaria dei rispettivi plessi.
Scuola Primaria " BRUNO CIARI "	Iovino A. Ferrante V	
Scuola dell'infanzia " COLLODI "	Santaniello G. Palmiero A.	
Scuola dell'infanzia "CANTICO DELLE CREATURE "	Vitale F. Cennamo G.	

### DOCENTI INCARICATI DI FUNZIONI STRUMENTALI

AREA	DOCENTE	COMPITI
1. "Gestione POF"	Ferrante V.	<ul style="list-style-type: none"><li>Verifica dell'attuazione dei contenuti del POF in termini di efficacia ed efficienza</li></ul>
2. "Sostegno al lavoro dei docenti"	Tavilla G.	<ul style="list-style-type: none"><li>Interazione con il corpo docente per la risoluzione di problematiche via via emergenti, ponendo particolare attenzione ai docenti neoassunti.</li></ul>
3 "Continuità verticale"	Pellone C	<ul style="list-style-type: none"><li>Collabora con le scuole del territorio per predisporre e favorire un'adeguata accoglienza degli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro pubblicizzando le attività del circolo.</li></ul>
4 "Continuità orizzontale e uscite sul territorio"	Grullo V..	<ul style="list-style-type: none"><li>Ricerca , propone e promulga attività scolastiche e para-inter-extrascolastiche rivolte agli alunni e docenti.</li></ul>
5 " Handicap e svantaggio "	Delle Curti C.	<ul style="list-style-type: none"><li>Interloquisce con famiglie , docenti e responsabili degli enti preposti alla cura e tutela della crescita sana ed armonica degli alunni "in difficoltà".</li></ul>
6 "Interventi e attività relativi a nuove tecnologie, laboratorio scientifico informatico"	D'Elia R.	<ul style="list-style-type: none"><li>Provvede alla ricerca, catalogazione e divulgazione di software didattici..</li><li>Cura la gestione dei laboratori multimediali.</li></ul>
7 "Stesura e coordinamento delle attività progettuali"	Lanna P.	<ul style="list-style-type: none"><li>Propone attività progettuali</li><li>Verifica attività progettuali</li></ul>

COMMISSIONI		
COMMISSIONE	DOCENTI	FUNZIONE
VALUTAZIONE /QUALITA'	n° 4 membri eletti dal collegio: Striato V., , Picone M. Cavezza, Gaudino, Picone, Mennillo R.( membro supplente)	Valuta il servizio scolastico dei docenti, nei casi previsti dalla norma
ELETTORALE	Benevento G., Beneduce A. Marzano M., Vitolo R.	Attività legate alla procedura delle elezioni interne - Controllo e verifica dei voti
GRUPPO G.L.H	Dirigente scolastico, Mennillo R: , Delle Curti C:, Papaccioli G., Cennamo assistente sociale del comune Ponticelli	Coordina le attività relative agli alunni diversamente abili, in collaborazione con i rappresentanti dei servizi socio-sanitari locali e i genitori degli alunni stessi
DOCENTI		
DOCENTI	FUNZIONI	
SCUOLA PRIMARIA N° 62 DOCENTI	<ul style="list-style-type: none"> <li>Gestisce l'attività educativo- didattica delle sezioni/classi assegnate</li> <li>È responsabile dell'integrità fisica degli alunni durante l'orario scolastico</li> <li>Collabora con la famiglia e, in presenza di alunni in difficoltà, con i servizi sociali e sanitari del territorio.</li> </ul>	
SCUOLA DELL'INFANZIA N° 35 DOCENTI		
DOCENTI R.C. N° 5		
ORGANI COLLEGIALI		
ORGANO	COMPOSIZIONE	FUNZIONE
CONSIGLIO DI CIRCOLO	Presidente Rapp. Genitori: Carola A Rapp. Genitori :Angelino A Rapp. Genitori :Amico G Rapp. Genitori : Di Mauro V Rapp. Genitori : Esposito P. Rapp. Genitori : Grazioso M. Rapp. Genitori : Sinno L. Rapp. Docenti : Mennillo R. Rapp. Docenti : Cefariello G. Rapp. Docenti : Cennamo G. Rapp. Docenti : Delle Curti C. Rapp. Docenti : Gaudino C. Rapp. Docenti : Angelino R. Rapp. Ata : Di Maso G. Rapp. Ata : Rametta A.	<ul style="list-style-type: none"> <li>DEFINISCE GLI INDIRIZZI E LE SCELTE GENERALI DEL CIRCOLO</li> <li>ADOTTA IL POF</li> <li>APPROVA IL PIANO ANNUALE E IL CONTO CONSUNTIVO</li> <li>APPROVA IL REGOLAMENTO DI CIRCOLO</li> </ul>

COLLEGIO DEI DOCENTI	<p>Tutti i docenti dell'istituto ed opera come:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• CD unitario : tutti i docenti</li> <li>• CD per ordini : docenti dei rispettivi ordini</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• CD unitario, elabora il POF, delibera il funzionamento educativo - didattico del circolo, verifica l'efficacia dell'azione didattica, adotta i libri di testo.</li> <li>• Il CD per ordini avanza proposte di delibere al CD unitario per il settore di competenza.</li> </ul>
CONSIGLIO /EQUIPE	<p>docenti</p> <p>rappresentanti dei genitori di sezione / classe</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Con la presenza dei docenti predispone il piano di lavoro della sezione/classe assegnata e procede alle operazioni di valutazione</li> <li>• Con la presenza dei genitori, riflette sull'andamento didattico - educativo della sezione-classe e formula proposte in merito a interventi di miglioramento, visite e viaggi d'istruzione, adozione libri di testo</li> <li>• È aperto a tutti i genitori della sezione / classe in occasione dell'assemblea di ottobre che precede l'elezione dei rappresentanti; in tale occasione viene illustrata la progettazione annuale e definito il contratto formativo.</li> </ul>
<b>R.S.U.</b>	Cefariello G., Pellone F., C, Venosa	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Indice assemblea del personale</li> <li>• Concerta la contrattazione integrativa di Circolo</li> </ul>

## SETTORE AMMINISTRATIVO

**DIRETTORE S.G.A :** D'Agostino Francesco

### ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

### FUNZIONI

Pignatelli M.

PERSONALE—AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE

Messina C

CONTABILITA' - RAGIONERIA—GESTIONE PATRIMONIO

Arvonio P.

ALUNNI—DIDATTICA—PERSONALE

Ciccione F.

AFFARI GENERALI. PERSONALE—DIDATTICA

Peluso G.

AFFARI GENERALI. PERSONALE—DIDATTICA

**Collaboratori scolastici:** n°14

## SICUREZZA E PRIVACY

**RESPONSABILE SICUREZZA:** DIRIGENTE SCOLASTICO

**RESP. SERV. PREV. PROT. :** Venosa F.

**A.S.P.P. :** Mennillo R. Lanna P.

**RESPONSABILE PRIVACY:** Dirigente , D.S.G.A. - Docenti — Personale A.T.A

## *IDENTITA' DEL CIRCOLO*

### *PRINCIPI FONDAMENTALI*

#### *ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE*

La Scuola si impegna a favorire l'accoglienza , l'inserimento e l'integrazione di alunni e genitori nelle classi e sezioni, con particolare riguardo ai casi di speciale attenzione.

#### *DIVERSITA'*

Ogni bambino è portatore di valori, esperienze, comportamenti degni di accettazione e rispetto. L'azione della scuola riconosce le diversità e le valorizza partendo dai bisogni educativi di ciascuno.

Pertanto, si propone di:

- differenziare la proposta formativa adeguandola alle esigenze di ciascuno;
- Dare a tutti gli alunni la possibilità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità;
- valorizzare le risorse esistenti sul territorio( enti locali, associazioni culturali, società sportive...) al fine di realizzare un progetto educativo ricco e articolato affinché l'offerta formativa della scuola non si limiti alle sole attività curricolari, ma assuma un più ampio ruolo di promozione culturale e sociale.

#### *UGUAGLIANZA*

Nell'erogazione del servizio scolastico , la scuola non opererà di discriminazione per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche.

#### *OBBLIGO SCOLASTICO*

Il 3° Circolo adotta ogni misura utile ad evitare la dispersione, i fallimenti scolastici, le difficoltà emergenti nella fase di passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria. Il controllo della regolarità della frequenza da parte degli alunni non si limita ad una meccanica registrazione delle assenze e dei ritardi (comunque doverosa) ed al controllo puntuale delle motivazioni addotte dalle famiglie ma si esplica attraverso interventi preventivi e mirati nei confronti della disaffezione per la scuola e il sostegno costante della motivazione all'apprendimento.

### *PARTECIPAZIONE E RESPONSABILITA'*

Per poter dialogare con il territorio e per essere di stimolo alla partecipazione dei bambini, la scuola autonoma ha bisogno dell'intervento di tutte le persone che fanno parte del sistema educativo, in primis dei genitori, titolari del diritto-dovere di istruire ed educare i propri figli su un piano di reciproca responsabilità. Non c'è cooperazione senza forte senso di responsabilità, senza coscienza della necessità del proprio intervento personale per il raggiungimento degli obiettivi programmati.

### *EFFICIENZA E TRASPARENZA*

L'attività scolastica, configurandosi come pubblico servizio, si ispira a criteri di efficienza, di efficacia e di flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi e dell'attività didattica. A tal fine promuove la formazione in servizio del personale e favorisce un rapporto trasparente con l'utenza.

### *CONTINUITA' DELL'AZIONE EDUCATIVA*

Al fine di garantire la continuità tra i vari ordini di scuole, il terzo Circolo realizza incontri tra docenti di scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado per:

- Scambi di informazioni sugli alunni
- Scambi e confronti sulle progettazioni
- Promozione di iniziative comuni

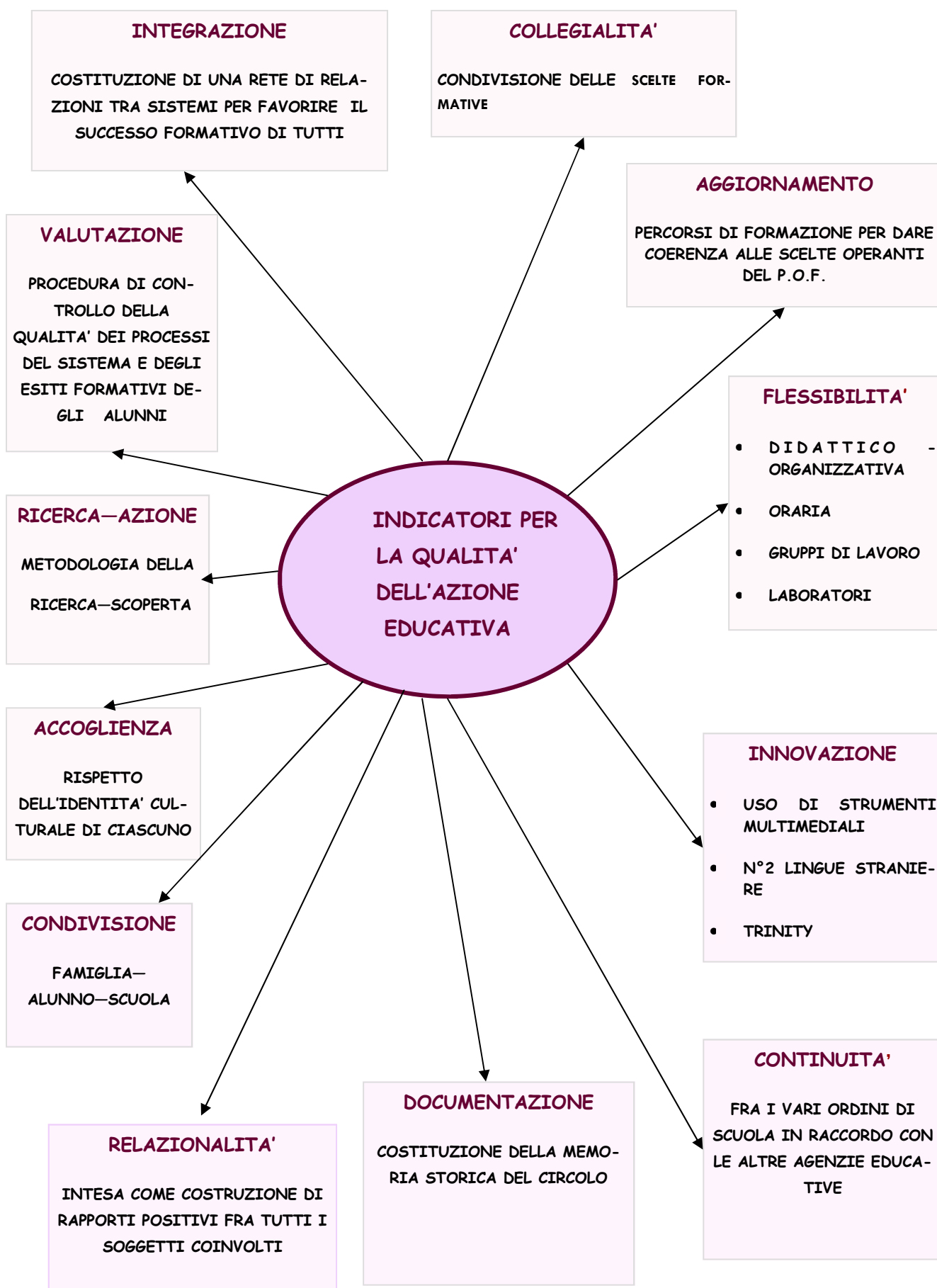
### *COLLEGIALITA'*

La collegialità è un valore costitutivo della vita della scuola ed una modalità di lavoro che consente di ottimizzare le esperienze e le prestazioni professionali.

### *LIBERTA' D' INSEGNAMENTO*

In base all'art. 33 della Costituzione, l'insegnamento è un'attività libera. Tale libertà viene assicurata nel rispetto della garanzia di formazione dell'alunno e degli obiettivi specifici di apprendimento nazionali fissati dalle Indicazioni Nazionali.

# INDICATORI DI QUALITA' DELL'AZIONE EDUCATIVA





# LE SCUOLE

3° Circolo didattico  
di  
Caivano

Scuola primaria

Scuola  
dell'infanzia

Plesso

"ADA NEGRI "

Via Circumvallazione O-  
vest Parco Verde

tel 0818354590

fax 0818354998

Plesso

"Bruno Ciari "

Via Necropoli

tel 081/8323279

Plesso

"Collodi"

Via Circumvallazione O-  
vest Parco Verde

tel 081/8354590

Plesso

"Cantico delle Creatu-  
re"

Via Necropoli

tel 0818323279

n° 188 alunni

n° 11 classi

Orario:

8.30 - 13.30 Classi 3° 4° 5°

8.30 - 13.00 Classi 1° 2°

Servizio mensa:

Durante lo svolgi-  
mento dei progetti

n° 404 alunni

n° 21 classi

Orario:

8.30 - 13.30 Classi 3° 4°  
5°

8.30 - 13.00 Classi 1° 2°

Servizio mensa:

Durante lo svolgimento  
dei progetti

n° 156 alunni

n° 7 sezioni

Orario:

8.30 - 16.00

Servizio mensa: si

n° 213 alunni

n° 9 sezioni

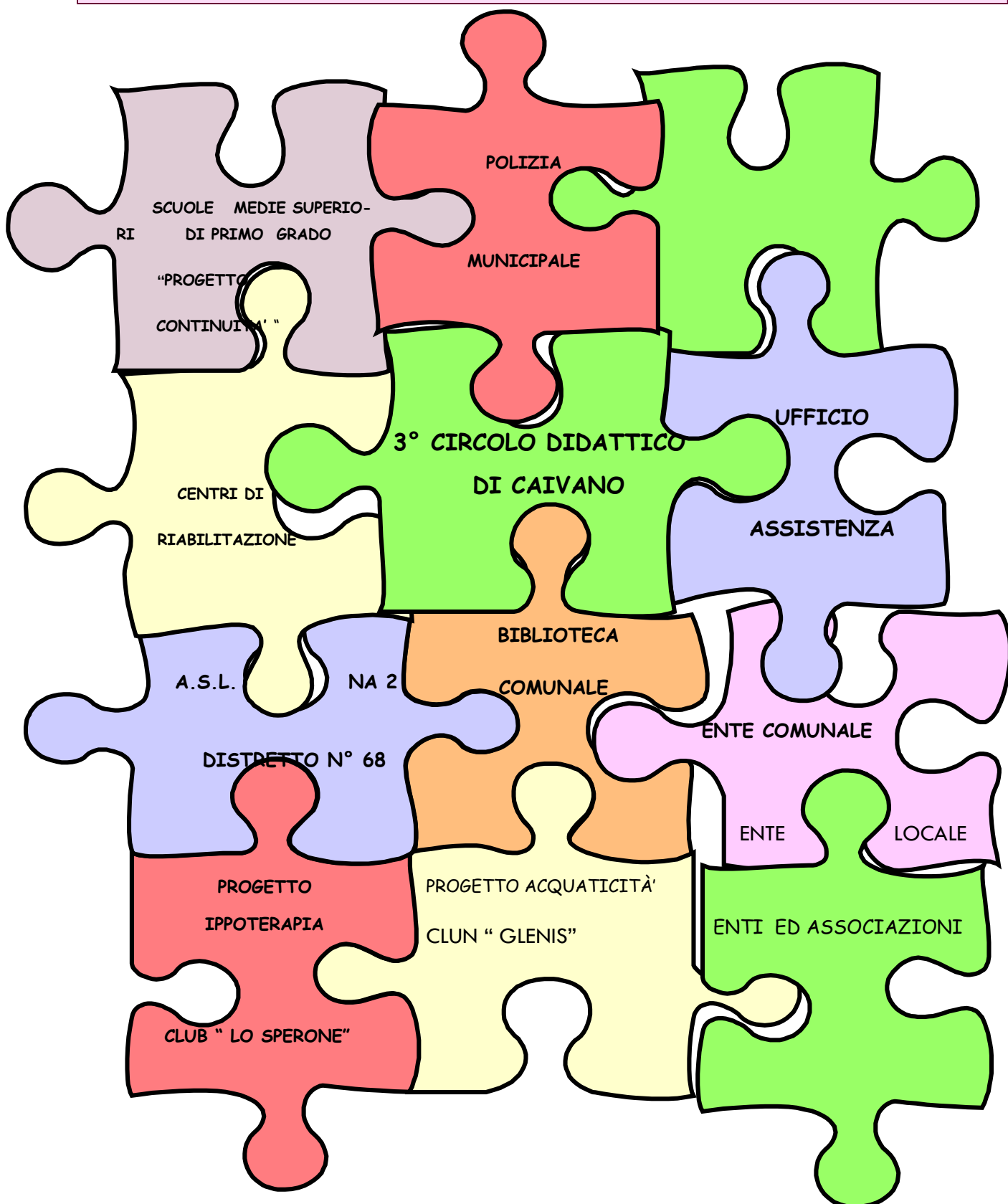
Orario:

8.30 - 16.00

Servizio mensa: si

# INTEGRAZIONE DI SISTEMI

*Sinergie con il territorio*



## FINALITA'

*Le scelte educative delle scuole del circolo si pongono come obiettivo finale*

*la formazione unitaria del bambino nei suoi aspetti di:*

**IDENTITA'- AUTONOMIA- COMPETENZA**

*e offrono sollecitazioni culturali, operative e sociali che si propongono di*

*educare, istruire e formare la "persona".*

SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA
<p>La scuola dell'infanzia si propone di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• sviluppare la dimensione relazionale, intellettuale e corporea</li><li>• le potenzialità di relazione, autonomia, creatività, apprendimento</li><li>• tenere conto della diversità dei ritmi e dei tempi di maturazione di tutti i bambini</li><li>• trattare le unità di apprendimento dettate dalle indicazioni nazionali per i piani personalizzati delle attività educative.</li></ul> 	<p>La scuola primaria promuove</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• l'educazione ai principi fondamentali della convivenza civile</li><li>• lo sviluppo della personalità</li><li>• la predisposizione di "piani di studio personalizzati" capaci di rispondere all'esigenza di percorsi di apprendimento e di crescita degli alunni che rispettino le differenze individuali in rapporto ad interessi, capacità, ritmi e stili cognitivi, attitudini, carattere, inclinazioni, esperienze precedenti di vita e di apprendimento.</li></ul> 

La scuola dell'infanzia si propone come significativo luogo di apprendimento, socializzazione e animazione. Una funzione fondamentale di questa scuola è quella di contribuire al rafforzamento dei processi di costruzione dell'identità per favorire la promozione dell'autonomia intellettuale e dell'equilibrio affettivo, per sviluppare l'intelligenza creativa e il pensiero scientifico. Le attività didattiche nelle scuole dell'infanzia fanno riferimento agli obiettivi specifici di apprendimento elencati e descritti nelle indicazioni nazionali. Le attività stesse vengono scelte con modalità diverse, allo scopo di rendere più efficace il progetto educativo, anche in relazione ai diversi ritmi, tempi e stili di apprendimento, alle motivazioni e agli interessi dei bambini:



- Attività di laboratori e di intersezione
- Attività di gruppo in sezione
- Attività di piccolo gruppo
- Attività per gruppi di età omogenea

Le attività di laboratorio, rivolte ai bambini di 5 anni, favoriscono i rapporti interpersonali tra i bambini e permettono scambi di esperienze e di conoscenze con coetanei e insegnanti di altre sezioni.

Nei laboratori l'apprendimento è basato sulla ricerca, sulla osservazione, sulla esplorazione, sulla elaborazione con possibilità di seguire individualmente gli alunni. Gli strumenti, i metodi, le attività sono diversificate in rapporto all'età, ai diversi ritmi e tempi di apprendimento, agli interessi e alle motivazioni di ogni singolo bambino.

Riveste importanza fondamentale l'allestimento di spazi-laboratori, di angoli-gioco e di angoli per le attività in cui i bambini possono relazionare, manipolare, fare ipotesi, costruire e inventare.

## CURRICOLO DI BASE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La progettazione della scuola dell'infanzia si articola attraverso i seguenti CAMPI DI ESPERIENZA:

- Il sé e l'altro ( le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme)
- Corpo , movimento e salute ( identità, autonomia, salute)
- Linguaggi, creatività, espressione ( gestualità, arte, musica, multimedialità)
- I discorsi e le parole ( comunicazione, lingua, cultura)
- La conoscenza del mondo ( ordine, misura, spazio, tempo, natura)
- Messaggi forme e media

Gli insegnanti, partendo dalla curiosità dei bambini, dalle loro proposte e dalle loro esplorazioni, creeranno occasioni e progetti di apprendimento per l'organizzazione delle scoperte dei bambini. Attraverso il gioco, l'esperienza diretta, il procedere per tentativi ed errori, si guiderà il bambino all'avvio dei primi processi di simbolizzazione e formalizzazione. Nei vari campi di esperienze gli insegnanti individueranno i saperi disciplinari e i loro alfabeti.

## CURRICOLO DI BASE DELLA SCUOLA PRIMARIA

A seguito del Decreto-legge 1 settembre 2008, n. 137 si delineano importanti novità che riguarderanno la vita didattica e l'impiantistica della scuola nelle variabili che riguardano:

- l'orario (tempo scuola :27 ore settimanali per le classi 1^ e 30 ore per le classi 3,4,5);
- il curricolo (è stata introdotta la voce «*Cittadinanza e Costituzione*» "nell'ambito delle aree storico-geografica e storico-sociale e del monte ore complessivo previsto per le stesse");
- la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite espressa in decimi ed illustrata con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno
- L'introduzione del maestro unico /prevalente

In tale contesto *il compito precipuo della scuola*, congiuntamente agli altri segmenti del sistema formativo, è di realizzare le condizioni che garantiscano ad ogni persona il diritto a un'istruzione e a una formazione che lo portino a realizzare pienamente le proprie capacità potenziali, a crescere come cittadino in una scuola concepita come uno sfondo comunitario professionale ed educante, **funzionale ai cambiamenti**.

In particolare nell'arco dei cinque anni *il suo impegno* è di sviluppare la personalità di ciascun alunno, nel rispetto delle diversità individuali e "di far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base fino alle prime sistemazioni logico-critiche, di far apprendere i mezzi espressivi, ivi inclusi l'alfabetizzazione in almeno una lingua dell'Unione Europea oltre alla lingua italiana, di porre le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi, di valorizzare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo, di educare ai principi fondamentali della convivenza civile".

## **CARATTERISTICHE DEL CONTESTO**

La scuola primaria "A. NEGRI" e la scuola dell'infanzia "COLLODI", svolgono la propria opera educativa in un territorio denominato "PARCO VERDE", caratterizzato da un elevato tasso di disoccupazione e criminalità e ad alto rischio di dispersione scolastica. In tale difficile contesto uno dei problemi più visibili è costituito dalla difficoltà dei giovani di gestire il tempo libero per l'assenza sul territorio di centri ricreativi e aggregativi per cui molto spesso le situazioni di disagio e insofferenza giovanile si trasformano in fenomeni di devianza. La maggior parte degli alunni proviene da famiglie di bassa estrazione socio- economica e culturale. Il plesso "B. CIARI" con annessa la scuola dell'infanzia "IL CANTICO DELLA CREATURE" è situato in una zona periferica di Caivano, località San Giovanni, il cui contesto socio- economico – culturale è diversificato.

## **BISOGNI FORMATIVI EMERGENTI:**

- ascolto, sicurezza e protezione
- sentirsi parte di un gruppo
- riscoperta delle regole come fondamento delle convivenza civile
- stimolo alla " coscienza " della scuola come istituzione e come mezzo di promozione sociale
- valorizzazione delle attuali forme di comunicazione scuola - famiglia - territorio
- riconoscimento e valorizzazione delle differenze
- maturazione dell'identità personale
- strutturazione di percorsi adeguati
- collaborazione con i servizi che operano sul territorio

## ORGANIZZAZIONE DIDATTICA DELLA SCUOLA PRIMARIA

Le indicazioni nazionali definiscono gli obiettivi specifici di apprendimento per le diverse classi, ma lasciano ampio margine alla costruzione dei concreti percorsi formativi. Lo stesso regolamento in materia di autonomia scolastica consente alle istituzioni scolastiche di definire i curricula e le quote orarie riservate alle diverse discipline in modo autonomo e flessibile sulla base delle reali esigenze formative degli alunni. In considerazione dell'esperienza e tenuto conto della organizzazione delle attività facoltative opzionali, il monte ore delle attività di insegnamento è così articolato:

DISCIPLINE	ANNUO 32 settimane	SETTIMANALE	BISETTIMANALE 8 settimane
ITALIANO	198	6	48+8
STORIA/ CITTADINANZA E CO- STITUZIONE	66	2	16
GEOGRAFIA	66	2	16
MATEMATICA	132	4	32
SCIENZE	66	2	16
TEC. INFORMATICA	33	1+1 inf /tecn	8+8
LS1	66	2	16
SCIENZE MOTORIE	66	2	16
ARTE E IMMAGINE	66	2	16
EDUCAZ. MUSICALE	66	2	16
ORA OPZIONALE LS2 (SPAGNOLO)	33	1	8
RELIGIONE	66	2	16
LARSA ( giornalismo)		1	8
<b>TOTALE</b>	891+99	27+3	192+24

Il sopraindicato monte—ore è flessibile per garantire un margine di libertà organizzativa agli insegnanti.

## METODOLOGIA DIDATTICA

### Lezione" collettiva a livello di classe

Si ricorre all'uso della lezione collettiva per economizzare il tempo scolastico nel momento in cui si debbano comunicare informazioni uguali per tutti o si utilizzino mezzi audiovisivi o altri strumenti fruibili contemporaneamente da un grande gruppo. La lezione collettiva è quindi vista come superamento della pura trasmissione di saperi

### Attività di piccolo gruppo

Il lavoro di gruppo, visto come alternativa all'insegnamento collettivo è essenziale per la sua funzione formativa (sia sul piano dell'apprendimento che sul piano relazionale). Si basa sulla condivisione e sulla disponibilità

Le attività didattiche possono essere organizzate e svolte con modalità diverse allo scopo di rendere più efficace l'intervento formativo, senza trascurare la necessità di personalizzare gli interventi formativi rivolti agli alunni

### Interventi individualizzati

L'individualizzazione come trattamento differenziato degli alunni è una strategia che consente di soddisfare le necessità di formazione di ciascuno.

### Individualizzazione degli interventi

Recupero/rinforzo per gli alunni in situazione di handicap o con particolari difficoltà di apprendimento



## VALUTAZIONE

### AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

Essa è compiuta dagli operatori interni alla scuola, prende in esame tutti gli elementi organizzativi, formativi e didattici e viene realizzata attraverso questionari rivolti ai genitori e al personale docente e non docente

### VALUTAZIONE ESTERNA

Il Circolo partecipa al progetto per la rilevazione degli apprendimenti del Servizio Nazionale di Valutazione, condotta dall'INVALSI.

**La valutazione deve essere  
intesa come:**

### VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

La valutazione è un atto formativo in quanto è un'azione continua volta a verificare durante tutto l'iter scolastico, i **PROGRESSI** e/o gli **EVENTUALI OSTACOLI** incontrati da ciascun bambino/a nel percorso di apprendimento al fine di adeguare la programmazione didattica alle esigenze di ciascuno. Poiché gli esiti della valutazione influenzano le scelte educative e formative, nel valutare si farà ricorso il più possibile a criteri oggettivamente concordati e quindi controllabili. Gli strumenti di verifica sono:

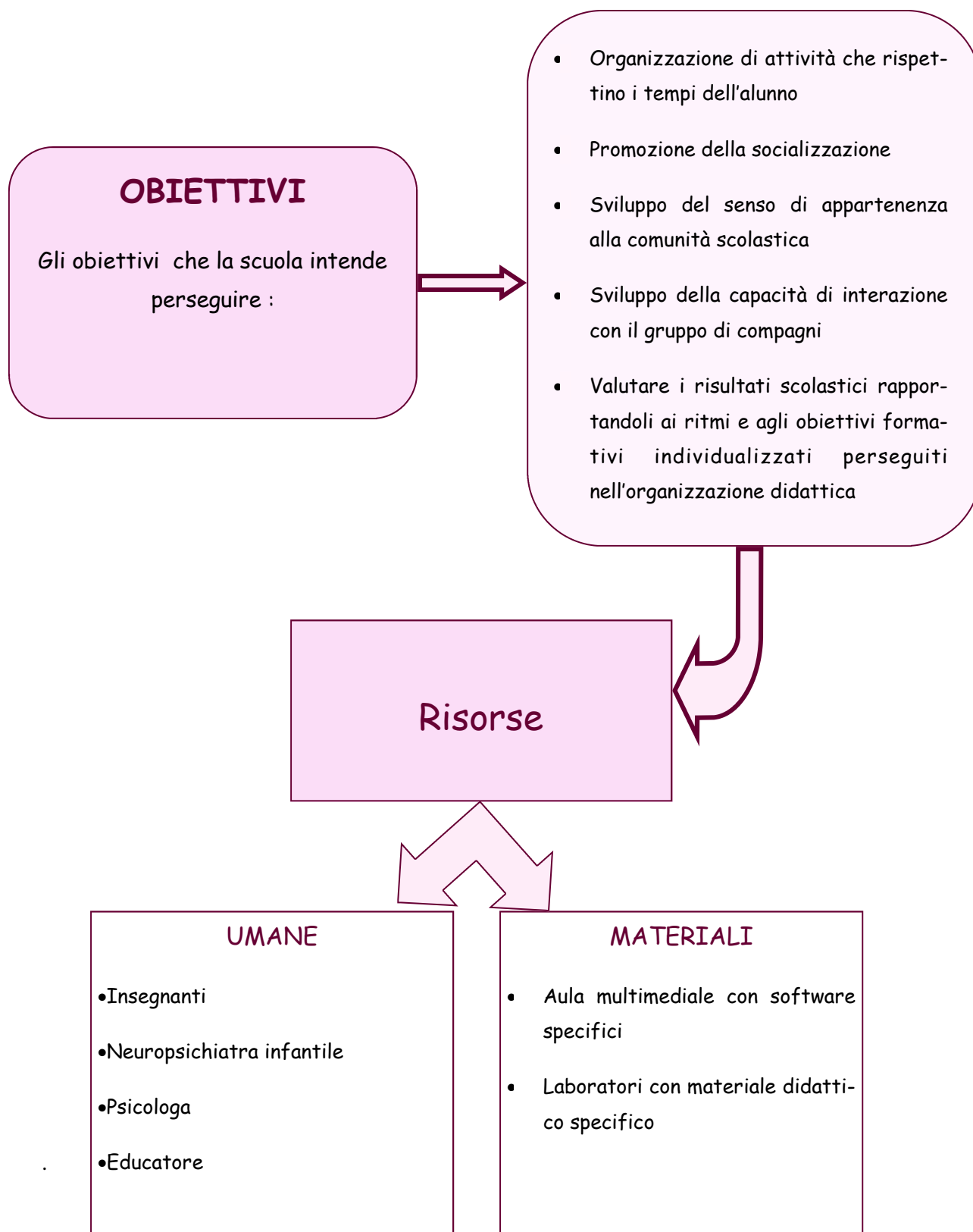
- Osservazioni sistematiche
- Raccolta materiali prodotti dagli alunni
- Verifiche scritte e orali
- Questionari

La valutazione è anche di tipo sommativi, si esplica al termine del primo quadrimestre e al termine dell'anno scolastico e si comunica alle famiglie attraverso la scheda di valutazione.

Dal corrente anno scolastico, nella scuola primaria la valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni verrà espressa in decimi ed illustrata con giudizio analitico.

## INTEGRAZIONE

La scuola pone particolare cura nell'affrontare le problematiche derivanti dalle diversità, siano esse riferibili a situazioni fisiche, psichiche o culturali, a modi e ritmi di apprendimento, a motivazioni personali, considerandole un arricchimento e non un limite. Particolare attenzione viene data all'inserimento e all'integrazione nelle classi di alunni **DIVERSAMENTE ABILI**





# AREA PROGETTUALE

## PREMESSA

Nel P.O.F. sono previsti progetti curricolari ed extracurricolari. In questi ultimi rientrano quelli finanziati dal fondo d'istituto e quelli finanziati dal fondo regionale\europo.

I progetti finanziati dal fondo regionale, qualora non dovessero essere realizzati in orario extracurricolare verranno attuati con obiettivi minimi in orario curricolare.



## PROGETTO EDUCATIVO DI CIRCOLO

Finanziamento: fondo d'istituto



*Non abbiamo tanto bisogno dell'aiuto degli amici, quanto della certezza del loro aiuto*

Il progetto nasce dalla necessità di sensibilizzare gli alunni verso sentimenti di amicizia e solidarietà, contrastando atteggiamenti di violenza e di bullismo e mira alla realizzazione di un ambiente di lavoro sereno e collaborativi. Esso prevede l'attuazione di laboratori organizzati per gruppi di alunni eterogenei per classi ed età. L'approccio laboratoriale pone l'accento sull'operatività del "fare" su cui si fonda l'apprendimento costruttivo di contenuti individuati a partire proprio dalle reali esigenze dei bambini, che mettono così in campo tutti i canali di cui dispongono per conoscere, studiare e rielaborare gli stimoli che ricevono dall'ambiente in cui vivono. Il progetto vedrà coinvolti non solo tutti gli alunni della scuola dell'infanzia e della scuola primaria ma anche i genitori e nonni.

ORDINE DI SCUOLA

ATTIVITA'

COINVOLTA

SCUOLA DELL'INFANZIA

- Laboratorio di musica
- Laboratorio ludico-motorio
- Laboratorio Grafico-pittorico

SCUOLA PRIMARIA

- Laboratorio grafico-pittorico\ manipolativo
- Laboratorio motorio
- Laboratorio di informatica

**"INTEGRAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI"**

PROGETTI	FINALITA'	ORDINE DI SCUOLA COINVOLTA
<p><i>"PROGETTO PER GLI ALUNNI AFFETTI DA DISTURBI PERVASIVI DELLO SVILUPPO"</i></p> <p><u>curriculare</u></p> <p>Finanziamento: fondo d'istituto</p> 	<p>Il progetto prevede la collaborazione di una specialista esterna ed ha lo scopo di promuovere e favorire l'inserimento e l'integrazione a scuola dell'alunno affetto da disturbi pervasivi dello sviluppo.</p>	<p><u>Scuola dell'infanzia</u></p> <p><u>Scuola primaria</u></p>
<p>PROGETTO <u>curriculare</u></p> <p>LABORATORIO DELLE EMOZIONI</p> <p>Finanziamento: fondo d'istituto</p> 	<p>Il progetto intende realizzare la costruzione di un ambiente di apprendimento che provochi la creazione di situazioni personalizzate relative al traguardo dell'inclusione e della integrazione degli alunni diversamente abili</p>	<p><u>Scuola dell'infanzia</u></p> <p><u>Scuola primaria</u></p>
<p>PROGETTO DI IPPOTERAPIA:</p> <p><i>"UN CAVALLO PER AMICO"</i></p> <p><u>extracurriculare</u></p> <p>Finanziamento: fondo d'istituto</p> 	<p>Il progetto coinvolge l'A.S.L. Napoli 3 e il Comune . Esso intende sperimentare l'avvicinamento del bambino al cavallo per migliorare il rapporto con se stesso, con gli altri e soprattutto acquisire una maggiore autonomia stimolando una serie di attività intellettive come concentrazione, memoria, stabilità emotiva, tranquillità e fermezza di carattere .</p>	<p><u>Scuola primaria</u></p>
<p>PROGETTO <u>curriculare</u></p> <p><i>"ACQUATICITA'</i></p> <p>Finanziamento: fondo d'istituto</p> 	<p>Il progetto coinvolge l'A.S.L. Napoli 3 e il Comune . Esso ha come obiettivo quello di avvicinare il bambino all'acqua con consapevolezza, autocontrollo, piacere e divertimento</p>	<p><u>Scuola dell'infanzia</u></p> <p><u>Scuola primaria</u></p>

**PROGETTI IN ORARIO CURRICULARE**

PROGETTI	FINALITA'	ORDINE DI SCUOLE COINVOLTE
<p>VERSO UNA SCUOLA AMICA</p> 	<p>Il Progetto Pilota nell'ambito del programma "VERSO UNA SCUOLA AMICA" fortemente voluto dal MIUR e dall'UNICEF ITALIA intende, a vent'anni dall'approvazione della Convenzione sui Diritti dell' Infanzia e dell' adolescenza, promuoverne la piena conoscenza e la valorizzazione nel mondo della scuola. Esso mira ad attivare processi che rendano le scuole medesime luoghi fisici e relazionali nei quali i diritti dei ragazzi siano concretamente vissuti e si realizzi un ambiente a loro misura.</p>	<p><u>Scuola primaria</u></p>
<p>Giornalino scolastico " LA VOCETTA DEL 3° CIRCOLO "</p> 	<p>La redazione di un giornalino mira a rendere i ragazzi protagonisti di un'attività motivante finalizzata alla comunicazione, in cui l'atto dello scrivere viene ad assumere un reale significato comunicativo</p>	<p><u>Scuola dell'infanzia</u> <u>Scuola primaria</u></p>
<p>"LEGALITA'</p> <p>Insieme contro la camorra Lr 39/85</p> 	<p>Il progetto nasce dalla necessità di favorire negli alunni il rispetto delle regole e delle norme che disciplinano una comunità</p>	<p><u>Scuola dell'infanzia</u> <u>Scuola primaria</u></p>
<p>"CONTINUITA'</p> 	<p>Il progetto è finalizzato alla realizzazione di una effettiva continuità orizzontale e verticale.</p>	<p><u>Scuola dell'infanzia</u> <u>Scuola primaria</u></p>
<p>"KARATE"</p> 	<p>Il progetto mira ad offrire un'educazione permanente nell'ambito dell'educazione motoria, sviluppando la conoscenza del proprio corpo, il suo funzionamento padroneggiando le conoscenze e le abilità, mediante l'esercizio fisico, l'attività motorio - espressiva e il gioco-sport.</p>	<p><u>Scuola primaria</u></p>
<p>"INTEGRAZIONE ALUNNI EXTRACOMUNITARI"</p> 	<p>Il progetto mira a :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- favorire lo sviluppo di un adeguato senso di appartenenza degli alunni extracomunitari alla comunità scolastica ,nel rispetto della cultura di provenienza, e a garantire loro l'acquisizione della strumentalità di base della lettura e della scrittura</li> </ul>	<p><u>Scuola dell'infanzia</u> <u>Scuola primaria</u></p>
<p>"MUSICOTERAPIA"</p> 	<p>Il progetto mira a sviluppare le funzioni potenziali e/o residue dell'individuo in modo tale che questi possa meglio realizzare l'integrazione intra- e interpersonale e conseguenzialmente possa migliorare la qualità della vita."</p>	<p><u>Scuola dell'infanzia</u></p>
<p>"SPORTELLO ASCOLTO"</p> 	<p>La scuola offre la disponibilità di uno psicologo che ascolta e offre consulenza ai genitori, insegnanti e alunni, nell'ottica della prevenzione e dell'individuazione precoce di un disagio personale, familiare o scolastico.</p>	<p><u>Scuola dell'infanzia</u> <u>Scuola primaria</u></p>

## PROGETTI IN ORARIO EXTRACURRICOLARE

PROGETTO	FINALITA'	ORDINE DI SCUOLA COINVOLTA
<p>TRINITY EXAM</p> 	<p>Certificazione internazionale delle competenze nella lingua inglese</p>	<p>Scuola primaria</p>
<p>"GINNASTICA ARTISTICA"</p> 	<p>Il progetto mira ad avvicinare gli allievi al gioco-sport della ginnastica artistica e fornire loro gli strumenti necessari per l'avviamento alla disciplina sportiva senza dimenticare mai l'aspetto ludico dello sport</p>	<p>Scuola primaria</p>
<p>MINIBASKET</p>  <p>WWW.JPEGRAFANDO.IT</p>	<p>Il progetto ha lo scopo di avvicinare gli alunni al gioco-sport minibasket, facendo acquisire le regole e i fondamentali di gioco avendo come finalità la costruzione di una vera e propria squadra d'istituto.</p>	<p>Classi 5° Scuola primaria</p>



## PROGETTI extracurricolari

### "SCUOLE IN AREA A RISCHIO" e "FENOMENO IMMIGRATORIO" EX ART 9 DEL CCNL

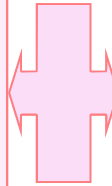
"IO, LA FAMIGLIA & LA MIA SCUOLA"

ANALISI DEL CONTESTO SOCIO, CULTURALE ED ECONOMICO DEL PARCO VERDE

- Sottosviluppo economico-sociale
- Carenza nel territorio di occasioni di aggregazione sociale, crescita culturale
- Basso grado di istruzione
- Scarsa importanza attribuita alla scuola come agenzia educativa
- Pressione della criminalità organizzata

CARATTERISTICHE DEGLI ALUNNI

- Frequenza scolastica irregolare
- Dispersione scolastica
- Mancanza di motivazione allo studio
- Modalità relazionali improntate all'aggressività
- Carenze affettivo relazionali
- Difficoltà di apprendimento



SCUOLA

centro di aggregazione e promozione sociale

PROGETTO: "SCUOLA A RISCHIO"

FINALITA'

Prevenzione e contenimento dei fenomeni di abbandono e/o evasione scolastica

DESTINATARI

ALUNNI SCUOLA INFANZIA

attività

LABORATORIO DI PSICOMOTRICITA'

ALUNNI SCUOLA PRIMARIA

attività

Classi 1: LABORATORIO DI PSICOMOTRICITA'

CLASSI 2: LABORATORIO DI MUSICA E BALLO

CLASSI 3: LABORATORIO DI DRAMMATIZZAZIONE

Classi 1: LABORATORIO DI PSICOMOTRICITA'

Classi 5: LABORATORIO TEATRALE \ AMBIENTALE E INFORMATICO





OBIETTIVO/AZIONE

F 1—INTERVENTI PER PROMUOVERE IL SUCCESSO SCOLASTICO PER LE SCUOLE DEL PRIMO CICLO

PERCORSO FORMATIVO ALUNNI

Abilità di studio / orientamento

- Tematiche di carattere ambientale, ecologico/naturalistico/ salute
- Tematiche di carattere psicomotorio/ espressivo
- Tematiche di carattere socio-relazionale/buona convivenza
- Tematiche di carattere tecnologico

PERCORSO FORMATIVO GENITORI

- Abilità di studio
- Conoscenza dei soggetti istituzionali che operano sul territorio, dei servizi offerti,ecc.
- Riconoscimento delle situazioni fonte di rischio per i giovani e identificazione di tecniche e strumenti idonei alla loro soluzione
- Sensibilizzazione , orientamento e integrazione socio-culturale del territorio.
- Supporto alla promozione di atteggiamenti positivi nei confronti della scuola e dell'istruzione

OBIETTIVO \ AZIONE

C 1- INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE CHIAVE- MATEMATICA

PERCORSO FORMATIVO ALUNNI

Abilità di studio

- Favorire l'autostima e la consapevolezza di sé per una positiva costruzione della propria identità
- Sviluppare le competenze logiche e le abilità di calcolo di base
- Sviluppare le abilità linguistiche, logiche ed il senso critico

OBIETTIVO \ AZIONE

C3- MIGLIORARE I LIVELLI DI CONOSCENZA E COMPETENZA DEI GIOVANI

PERCORSO FORMATIVO ALUNNI

EDUCAZIONE INTERCULTURALE

- Conoscere e condividere usi e tradizioni di culture diverse
- Sviluppare un'ottica plurale nelle conoscenze del mondo
- Partecipare attivamente ad iniziative ed esperienze per costruire un mondo unito
- Sviluppare la capacità di donare
- Interpretare la diversità come valore

EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' ED ALLA CITTADINANZA ( ed stradale)

- Responsabilizzare l'alunno nei confronti delle norme che regolano la vita sociale
- Sviluppare il rispetto del diritto degli altri
- Riconoscere e rispettare le figure istituzionali
- Conoscere e rispettare le principali regole della circolazione della strada
- Favorire un'interazione fra alunno e ambiente

## PROSPETTO

### VIAGGI D'ISTRUZIONE



#### SCUOLA DELL'INFANZIA

Gli alunni potranno partecipare ad una delle seguenti visite guidate

- Circo
- Zoo di Napoli
- Fattoria didattica

#### SCUOLA PRIMARIA

Gli alunni potranno partecipare ad una o più visite guidate tra:

Classi 1 <sup>^</sup>	Classi 2 <sup>^</sup>	Classi 3 <sup>^</sup>	Classi 4 <sup>^</sup>	Classi 5 <sup>^</sup>
- Fattoria didattica - Circo - Cinema - Presepi - Teatro - Industrie di trasformazione	- Presepe - Fattorie didattiche - Cinema - Teatro - Zoo	- Cinema - Città preistorica	-Cinema -Teatro -Monumenti di Napoli -Certosa di Padula -Grotte di Pertosa	-Roma -Centrale elettrica Caianiello -Redazione del Mattino -Cinema -Teatro -Minicrociera del Golfo di Napoli - Zoo marine di Roma

#### INCONTRI SCUOLA-FAMIGLIA



26/10/10	Incontro scuola – famiglia Elezione rappresentante genitori	1 h	plesso di appartenenza
14/12/11	Incontro scuola – famiglia	2 h	plesso di appartenenza
15/02/11	Consegna schede	3 h	Plesso di appartenenza
19/04/11	Incontro scuola – famiglia	2 h	plesso di appartenenza

Le date possono essere suscettibili a variazione

**CALENDARIO SCOLASTICO**

<b>INIZIO LEZIO-</b>	15/09/10	
<b>TERMINE LE-</b>	11/06/11( PRIMARIA)	
<b>TERMINE ATTIVITA'</b>	30/06/11 ( INFANZIA)	
<b>SOSPENSIONE LEZIONI</b>  (calendario scolastico nazionale)	<ul style="list-style-type: none"> <li>● 1 \11\10</li> <li>● 8/12/10</li> <li>● 25/4/11</li> <li>● 1/5/11</li> <li>● 2/6/11</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Tutti i santi</li> <li>● Immacolata</li> <li>● Ann.liberazione</li> <li>● Festa lavoro</li> <li>● Festa della repubblica</li> </ul>
<b>SOSPENSIONE LEZIONI</b>  (calendario scolastico regionale)	<ul style="list-style-type: none"> <li>● 2 \11\10</li> <li>● Dal 23\12\10 al 08\01\11</li> <li>● 07 e 08\03\11</li> <li>● 19 \03\11</li> <li>● Dal 21\04\11 al 26\04\11</li> <li>● 03 e 04\06\11</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Ponte</li> <li>● Natale</li> <li>● Carnevale</li> <li>● Commemorazione Don Peppe Diana</li> <li>● Pasqua</li> <li>● Ponte</li> </ul>
<b>SOSPENSIONE LEZIONI</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● 09\05\11</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Festa patronale</li> </ul>

**ORARIO RICEVIMENTO**

	<b>GIORNI</b>	<b>ORARI</b>
<b>DIRIGENTE SCOLASTICO</b>	Dal lunedì al venerdì	11.00/12.00
<b>DIRIGENTE S.G.A.</b>	Martedì, giovedì, sabato	11.00/13.30
<b>SEGRETERIA</b>	Martedì, giovedì, sabato	11.00/13.30